



GIOVANI VERDI

Trani

Anno 1, Numero 2 Luglio 2005

Foglio informativo ad uso interno a cura dell'Ufficio stampa della Federazione dei Verdi di Trani

L'analisi dell'esperienza Referendaria

Le verità nascoste nel bicchiere mezzo pieno

Nell'avventuroso mondo della politica si è soliti celare nelle maniere più disparate i risultati di sonore sconfitte elettorali. Panni per la polvere, centrini ricamati, tovaglie, lenzuola e coperte vengono usati in base alla grandezza delle verità da nascondere. Talvolta si giungono ad osservare veri e propri siparietti comici da parte dei politici nei vari teatri delle rappresentazioni del pressapochismo quali sono la maggioranza dei talk show. Noi, come Giovani Verdi, desideriamo valutare il mancato raggiungimento del quorum del recente referendum sulla procreazione medicalmente assistita a Trani, ricorrendo alla metafora del bicchiere mezzo pieno: non vogliamo sottrarci dall'ammettere che il risultato del recente referendum è stato deludente, ma vogliamo effettuare una serena analisi delle cause che hanno portato a tale sconfitta. Sicuramente esistono delle colpe che esulano dal

nostro lavoro quali: astensionismo patologico, la campagna clericale pro astensionismo effettuata in maniera capillare, la collaborazione solo parziale del "Comitato per il Sì" a livello nazionale. Riguardo quest'ultima causa è doveroso sottolineare come il comitato per il sì locale da noi creato insieme ad altri partiti politici ha condotto buona parte della campagna elettorale con volantini artigianali e non ha potuto contare su ospiti contattati dall'organizzazione nazionale. Tutto il lavoro della campagna referendaria è stato condotto all'insegna dell'autarchia e della maggiore collaborazione possibile con gli altri gruppi politici, in particolare modo dei Giovani Comunisti e della Sinistra Giovanile. Notevole è stato lo sforzo di svolgere un completo lavoro d'informazione mediante una copiosa distribuzione di volantini sui quesiti referendari e l'organizzazione d'incontri tematici sull'argomento visto da un punto di vista politico, giuridico e scientifico con l'intervento di esperti. Il risultato referendario locale, pur nella sua negatività, dimostra il nostro lavoro premiato, visto che a Trani l'affluenza alle urne è stata del 17,32% contro la media della

Iniziative promosse dal
Comitato per il Sì
Della 6^a Provincia Pugliese

30 maggio — Ore 19.00 Piazza della Repubblica — Trani
- Inna Barbarossa (portavoce nazionale Forum Donne - Pci)
- Dott. Luca Maria Schiavone
Specialista in ostetricia e ginecologia, Docente di ricerca in fisiologia della riproduzione umana - Università di Bari

04 giugno — Ore 17.30 Libreria Punto Enaudi — Barietta
Ore 18.30 Piazza della Repubblica — Trani
- Sen. Cinzia Dato (Margherita)
- Prof. Giuseppe D'Amato
Responsabile Medicina della Riproduzione (IRCCS "De Bellis" - Castellana Grotte (BA))

Ore 17.00 — 22.00 Piazza Libertà — Trani
- Mostra Artistica

05 giugno — Ore 17.00 — 22.00 Piazza Libertà — Trani
- Mostra Artistica

10 giugno — Ore 18.00 Anfiteatro dei Giardini del Castello
Barietta
- Sen. Cesare Salvi (Dc)
- Prof. Giuseppe D'Amato
Responsabile Medicina della Riproduzione (IRCCS "De Bellis" - Castellana Grotte (BA))

Io non mi astengo...
Il 12 e 13 giugno
VOTA E FAI VOTARE 4 SÌ

www.comitatoreferendum.it
<http://comitatoreferendum.spider.com>
comitatoreferendum@gmail.com

Bat (13%) e della regione (15%). Sicuramente si poteva ottenere un risultato migliore, ma quello ottenuto è molto prezioso poiché permette di capire quanto le persone apprezzino il lavoro di giovani che abbiano a cuore la crescita politico-culturale della città e siano disposti ad ascoltare i cittadini. Ecco la ragione del bicchiere mezzo pieno: all'interno vi sono tutti i nostri sforzi ed i nostri sacrifici, ma manca ancora un ingrediente che non avremmo mai potuto possedere in questa campagna elettorale. Quale??? L'esperienza! Con quest'ultima riflessione vi salutiamo e alla prossima iniziativa politica! Nel frattempo il bicchiere continuerà a riempirsi.





L'amministrazione sposta le attività nella villa: critiche dagli operatori

Piazza Plebiscito, punto e a capo: via le giostrine...e poi?

"E' una scelta equivoca: ora vogliamo risposte sul futuro della piazza"

Prima l'ordinanza di spostamento delle giostrine nella villa comunale, poi la marcia indietro, la smentita di un progetto di realizzazione di un autosilo e le critiche ai Verdi con successiva interdizione delle manifestazioni politiche "per non rovinare la piazza". E ora una notifica di sgombero agli operatori per decidere il futuro dell'area: piazza Plebiscito continua ad essere argomento di discussione in città. E i Verdi, preoccupati per il futuro di una testimonianza storica tranese, chiedono risposte certe all'amministrazione sul piano di riordino delle piazze annunciato dal sindaco. Il 14 luglio scorso i giostrai insieme alle famiglie utenti delle storiche giostrine hanno protestato contro la decisione dell'amministrazione comunale di sistemare le attrazioni in un'area già allestita di lungomare Chiarelli. Il braccio di

ferro dura da un anno, ma nelle ultime settimane ha registrato un'accelerazione con una notifica di sgombero datata 5 luglio 2005. Entro dieci giorni, si leggeva nel provvedimento, gli operatori dovevano lasciare l'area per spostarsi in una zona di lungomare Chiarelli, alle spalle della villa comunale, dove già da un anno sono state allestite piattaforme in cemento. Proteste anche dai venditori ambulanti, le cui bancarelle sono state trasferite nei pressi del liceo classico. E mentre i commercianti regolarmente detentori degli spazi in piazza Plebiscito lamentano un danno per le proprie attività e i giostrai protestano (dopo aver già raccolto 1.000 firme dei genitori dei bambini fruitori delle attrazioni) per le condizioni difficili dell'area di lungomare Chiarelli, chiedendo se sono

state attivate procedure per attrezzare la nuova area di impianti elettrici, sistemi di sicurezza e organizzazione del luogo per salvaguardare l'incolumità e la sicurezza dei bambini, i Verdi chiedono risposte certe sul futuro di piazza Plebiscito. "Già un anno fa abbiamo difeso la piazza dal tentativo di realizzare un'opera che andava contro la vocazione turistica della città", sottolineano dal Sole che ride, "abbiamo sentito più versioni sul futuro di piazza Plebiscito: autosilos di due piani, struttura amovibile, parcheggio, progetti di rilancio dell'area. Vogliamo sapere una volta per sempre: cosa succederà. L'amministrazione, nell'interesse dei tranesi deve fornire una risposta, assumendosi l'onore e la responsabilità delle scelte che saranno intraprese. I cittadini sapranno valutare".

Servizio Civile: opportunità mancate

Progetti a basso costo per il Comune

"L'amministrazione comunale non riesce ad attuare neanche progetti a basso costo che potrebbero dare lavoro a decine di ragazzi tranesi". Il gruppo Lavoro e Politiche sociali dei Verdi sfida il sindaco di Trani. E lancia proposte concrete per favorire l'occupazione giovanile. "Dal 1 gennaio 2005", spiegano i Verdi, "il Servizio civile nazionale permette, a giovani dai 18 ai 28 anni, non solo di dedicare un anno della propria vita a iniziative di impegno sociale e solidale ma fornisce un'occasione di lavoro nei servizi alla persona, nella salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico, nella protezione civile e

nella formazione e nell'educazione alla pace tra i popoli". Secondo il gruppo Lavoro e Politiche sociali si tratta di un vantaggio anche per l'amministrazione che "elabora progetti da presentare all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, avvalendosi delle competenze di collaboratori giovani e motivati". Si tratterebbe di progetti che garantirebbero ai giovani circa 450 euro mensili e la determinazione dell'anzianità di servizio ai fini pensionistici e al Comune progetti di sviluppo della città a costo zero. "Purtroppo", attaccano i Verdi, "il Comune non ha mai presentato pro-

getti, privando i giovani di occasioni di lavoro e le famiglie e i bambini tranesi di interventi nei servizi sociali (senza dimenticare i gravi ritardi sui Piani di Zona)". "Sarebbe forse sgradito al sindaco", ironizzano gli esponenti del Sole che ride, "se citassimo ad esempio amministrazioni di centrosinistra, allora gli ricordiamo che a Corato l'amministrazione di centrodestra ha presentato progetti che daranno lavoro a 40 ragazzi che si occuperanno di assistenza agli anziani, prevenzione della dispersione scolastica, assistenza agli immigrati, ai minori e cura e conservazione delle biblioteche".

Scrivi a **"Verditrani.it"**
Via M. di Borgogna 11 - Trani
Oppure invia una e-mail a **contatti@verditrani.it**
o visita **www.verditrani.it**

Sostieni i Verdi!

c/c postale intestato a Federazione dei VERDI
TRANI
N° 54826631
Puoi detrarre il 19% dei contributi dalla tua
dichiarazione dei redditi